

Dello scoglio di Terstenic, come dello scoglio di Gruiza, non si è mai parlato nelle trattative. Nè, tanto meno, vi è un protocollo speciale segreto su tale argomento di importanza molto discutibile: e del resto l'alta parola del presidente del Consiglio ha già nella relazione solennemente affermato che non esistono clausole nè accordi segreti a coté del Trattato di Santa Margherita.

CHIESA. Non è un'invenzione.

TOSTI DI VALMINUTA. Io non dirò altro, perchè non voglio allargare queste pochissime spiegazioni del mio fatto personale, per il quale il presidente della Camera cortesemente ha voluto darmi la parola. Ma non posso chiudere senza soggiungere all'onorevole Dudan, il di cui stato d'animo ben pochi possono più di me comprendere, che non è giusto davvero l'affermare che le Convenzioni di Santa Margherita segneranno un peggioramento sulle condizioni fatte all'Italia ed ai nostri fratelli dalmati dal Trattato di Rapallo. Tanto meno autorizzano ad affermarlo le brevi, ma lucide e chiare relazioni del presidente del Consiglio e dell'onorevole Orlando.

E non eque son le critiche mosse ai miei compagni di lavoro, negozianti e funzionari, che in tutte le lunghissime trattative dettero prova di alto patriottismo e di perfetta comprensione di tutti i problemi che dal Trattato di Rapallo scaturivano.

Onorevoli colleghi, non ingiustificate critiche, alle convenzioni tra Italia e Jugoslavia attendono Fiume, Zara, gli italiani della Dalmazia; ma la sicurezza che le clausole degli accordi di Santa Margherita saranno lealmente e con amichevole e cordiale spirito applicate dalle due parti contraenti, e che mai verrà loro a mancare la premurosa opera di tutela della Madre Patria: io, per mio conto, ho piena ed assoluta fiducia che il Governo nazionale, ciò saprà fare! (*Approvazioni*).

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e ad interim degli affari esteri*. Mi onoro di presentare alla Camera i disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1921, n. 794, riguardante l'applicazione di sovraimposte provinciali e comunali nelle nuove provincie; (2008)

Approvazione della Convenzione italo-svizzera concernente la ferrovia elettrica a

scartamento ridotto Locarno-Domodossola, firmata a Roma il 12 novembre 1919; (2009)

Approvazione della Convenzione giuridico-finanziaria firmata a Roma il 23 marzo 1921 tra l'Italia e la Repubblica cecoslovacca; (2010)

Conversione in legge del decreto Reale 25 novembre 1919, n. 2419, circa la proroga mediante scambio di note, dei trattati e delle convenzioni di commercio fra l'Italia ed altri Stati; (2011)

Approvazione della Convenzione concernente l'impianto di una statistica commerciale del Protocollo e del Regolamento di organizzazione dell'Ufficio internazionale di statistica commerciale, firmata a Bruxelles fra l'Italia, comprese le sue colonie, ed altri Stati, il 31 dicembre 1913. (2012)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questi disegni di legge che saranno inviati alle Commissioni competenti.

Si riprende la discussione del disegno di legge:
Approvazione degli accordi e convenzioni firmati in Roma il 23 ottobre 1922 fra il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni per la esecuzione del Trattato di Rapallo del 12 novembre 1920.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente del Consiglio.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri (Segni di viva attenzione)*. Con l'approvazione degli accordi di Santa Margherita si chiude quella che si potrebbe chiamare la settimana di politica estera del Parlamento italiano: settimana che si potrebbe chiamare anche pacifica, perchè si è cominciato con la ratifica delle convenzioni di Washington, che rappresentano una sosta nei grandi armamenti navali e si finisce con l'approvazione degli accordi di Santa Margherita, conseguenza del già ratificato ed in massima parte eseguito Trattato di Rapallo.

Chiudendo questa settimana di lavoro, mi permetto di constatare che la Camera ha fatto del buon lavoro e che in questa Sessione ha rialzato indubbiamente di qualche punto il suo prestigio di fronte al Paese. (*Commenti*).

Sono grandi le questioni sulle quali si è intrattenuta la Camera, non già trattatelli o leggine inconcludenti, come taluno ha detto.